

1907
25

Ingresso Società Sociale 25°

Ag. 1932

Società Sport Maslianica

Egregi Soci.

La Presidenza della nostra Società Sport mi ha affidato l'incarico di ricordare, sotto forma di una relazione, le vicende del nostro Sodalizio, dalle sue origini ad oggi, in occasione del suo 25° anno di fondazione.

Da buon veterano, sempre fedele e sempre pronto, mi accingo di buon grado ad assolvere tale mandato ma, intendiamoci, senza la pretesa di un discorso stile, niente rettorica: parola in semplice costume Sportivo. alla buona, come si fa quando ci si trova avvicinati da un sereno spirito di schietto cameratismo, come appunto ci troviamo ora, coi volti giulivi di tutti i Soci e Simpatizzanti, in un insieme di semplicità cordiale e gioconda. -

Prima di entrare in argomento, porto il Saluto dall'Intero Consiglio all'Egregio Cav. Cesarino Ventura, Benemerito Podestà del N/ Comune, uno dei più vigorosi veterani della nostra Società, al quale gli sono affidati da tanti anni i tesori Sociali; prezioso collaboratore che sempre si interessa per il buon andamento del Sodalizio. -

Nostro dovere spirituale è quello di ricordare in questo momento il Primo Presidente e Fondatore della Sport, il Compianto Amilcare Borghi, Colui che tanto si è prodigato per l'incremento e la prosperità della stessa, guidandone le sorti per oltre un decennio. -

Nessuno di noi anziani, ne sono certo, avrà nel proprio cuore trascurata la memoria del povero Amico Borghi, poichè era come il papà della nostra Famiglia Sportiva, l'animatore instancabile, dal sorriso affabile e simpatico. -

E con Lui abbiamo da ricordare altre mancanze care, mancanze che hanno lasciato traccia della loro attività e grati ricordi alla nostra mente per la fraterna amicizia che ci vincolava. E sono appunto gli amici della giovinezza spensierata che, in questo dire ci si affollano nella mente in una chiara visione di rimembranza, sono i Soci ed amici che hanno fatto olocausto della loro fiorente giovinezza alla Patria e che rispondono ai nomi dei fratelli Giovanni e Lino Quaglia (il primo sergente - il secondo tenente) - Luigi Baldracchi (tenente) Cerè Giuseppe -

E' pure doveroso ricordare la memoria del compianto Giuseppe Brenna - Socio Fondatore e Vice Presidente della Sport che tanto sà è prodigato per il bene della Società -

E nel ricordare tutti, i nostri Cari Scomparsi, dedichiamo a Loro un istante di devoto raccoglimento. -

. . .
.

~~~~~

FONDAZIONE DELLA "SPORT"

=====

Venticinque anni orsono, un gruppo di giovani ben pendanti - compresi nella necessità in marcia col progredire del nostro paese - animati dagli stessi ideali - costituivano in Maslianico una Società Sportiva denominandola "Società Sport" allo scopo di avviare la gioventù a sane e dilettevoli ricreazioni, a beneficio dei muscoli e della mente, coltivando quei rami di Sport possibili all'ambiente, come ciclismo e relative gite Ciclistiche, Alpinismo e relative escursioni - Gita sulle nostre montagne, tiro a segno - bocciolina - produzione Grammatiche ecc. -

La Società si è costituita come risulta dal verbale delle sedute - il 3 Gennaio 1907, con l'adesione di 25 Soci - numero discreto agli abitanti di allora, quindi buona promessa iniziale. Ne facevano parte, a onor del vero - i migliori giovani di allora - A Presidente fu eletto alla unanimità dei voti, Amilcare Borghi - Vice Presidente Giuseppe Brenna, a Consigliere Luppi Agostino - Butti Enrico - Antonelli Antonio - Fattorini Enea - Carcano Cipriano - Crippa Guglielmo - Martinelli Clemente. -

Scorrendo il libro dei verbali, si rileva il fervore che animava la novella Società. -

Le iniziative dell'anno 1907 procurarono larga simpatia nel paese verso la Società, cosicchè il numero dei Soci andò sempre gradatamente aumentando.

La Società Sport, organizzava ogni anno gite ciclistiche, escursioni alpine, manifestazioni sportive, quali corsi ciclistiche e podistiche che per la vistosità dei premi attiravano in paese decine e decine di corri-

% %%%%

dori, giuochi récreativi diversi, feste danzanti e recite nella stagione di Carnevale.

Alle gare Ciclistiche partecipavano pure i rappresentanti della nostra Società, e nell'anno 1910, abbiamo visto l'allora giovanissima Mutti Giuseppe, attuale vecchio Presidente arrivare al traguardo col duetto di testa che aveva preso il volo dal gruppo che seguiva composto di provati corridori.

In quella famosa gara, il nostro allora giovanissimo Mutti, si guadagnò il Titolo di Campione Sociale che gli permise di indossare l'ambita fascia a tracolla, costellata di diverse medaglie guadagnatesi in detta corsa. - Nello stesso anno 1910 è stato inaugurato con festeggiamenti, il Gagliardetto della Sezione Ciclismo. -

Degno di nota per l'intenso lavoro di organizzazione, fu il Convegno Ciclistico del 1912 in occasione dell'apertura del tronco Stradale Maslianico - Ponte Chiasso - ove convennero Squadre da Brescia - Lago di Garda - Bergamo e da altri paesi della nostra Provincia. -

La Sezione Ciclistica dello Sport partecipò a diversi importanti Convegni, portandosi in Provincia di Pavia - a Brescia - a Monza - a Erba - a Mariano ed in altri paesi della Zona Comasca, riportando ambiti premi. -

Di anno in anno, proseguendo sempre nel buon cammino iniziato si giunse al 1915.

Nella primavera di detto anno la Patria fa appello ai suoi figli. - I Soci della Sport obbediscono alla grande voce del Dovere, in modo che, coll'andare degli avvenimenti, tutta la gioventù è mobilitata. - E la lunga Guerra ha avuto fine colla vittoria delle nostre armi. - Vittoria Gloriosa per le epiche gesta, vittoria grande, per il suo significato, vittoria bella per gli eroismi e sacrifici. -

~~~~~

Ed i supestiti ritornarono al loro paese, alle loro famiglie, Maslianico non ha visto più il ritorno di quaranta dei suoi figli e fra questi alcuni Soci della Società Sport, giovani gagliardi, belle promesse, amici cari i cui nomi testè ricordati non svaniranno mai dal nostro cuore. -

Finita dunque la Guerra, ritornato ~~xx~~ nel mondo il ritmo di pace e la ripresa del lavoro, si pensa a ridar vita dopo tanto letargo alla nostra Società Sport, ed infatti nel Gennaio 1920 assume la Presidenza, con fermi propositi di propulsione, il Signor Giuseppe Mutti che già aveva coperto onorevolmente la carica di Segretario dal 1909 al 1915. - Si lavora con fervore a predisporre le attività per lo stesso anno 1920, iniziata con una bella gita Ciclo-Motociclistica a Bellagio (8 Maggio) abbastanza numerosa e bene riuscita, tanto da stuzzicare lo spirito vezzeggiatore di Marzopino a fare dei sonetti che rovistando in questi giorni nell'Archivio Sociale vennero alla luce. -

Permettete che Vi legga le quartine più interessanti:

A Bellagio ridente riviera,
Regina del Lario incantato
Il cavallo d'acciaio alato
Ci portò sbuffanti al sol.

Un mal destro la ghiaia maligna
Saporò col corpo strisciante
Non fè caso, tirossi avante
Baldanzoso più che non prim

E sdegnoso al brucior assillante
Dell'Jodio fetente tintura
Che Cappellett con rara bravura
Spenellò sulla pelle a brandel.....

Assillante
1920/1921

Toccò a Cesare Rossi
D'Alfieri l'onore ambito
E' bello, marziale, ardito
Sfolgorò con l'asta in man

Il nostro Sociale Vessillo
Di speme simbol radioso
Oggi dopo tanto riposo
Sventola festante al sol.

In testa al ploton pedalante
C'infiamma e fibra e core
C'infonde novello vigore
Ci tragge innanzi a vol
(ora un commento fra l'arguto
ed il sentimentale)

O Bellagio - o sito ameno -
Lo tuo nome ben ti s'addice
Noi vorremmo vita felice
Qui passar con bella bambina

Ma ahimè, son vani desiri.....
Già il sole lento s'abbassa
O ciclista guarda e passa
E ritorna al terren dei Somar.....

~~~~~

Marzopino ha voluto significare nei suoi modesti versi, ma sentiti nel suo animo, il piacere di aver visto sventolare al sole il bel Gagliardetto della Sezione Ciclistica dopo cinque anni di armadio continuato. -

Malgrado l'interbidirsi di certe mentalità in quel periodo di imminente dopo-guerra, mentalità che degeneravano al punto di offendere per le pubbliche strade il tricolore, il nostro Gagliardetto dai fiammanti colori della Patria, filava sempre in testa al ploton pedalante, noncurante delle invettive ed anche delle sassaiuole. -

Il tricolore ha vinto coll'andar del tempo le sfide odiose e le ire nemiche ed oggi dappertutto Italia rifulge più che mai simbolo di forza e di valore. -

=====

Egredi Soci,

Chi di Voi non ha conosciuto la Squadra Panzaterre, la Squadra dei quattro anziani arditi, avanguardia della Sezione Ciclistica?

Ma dove non è giunto l'eco della gagliarda Canzone Panzaterre, la Canzone che è sgorgata a Marzopino come un grido di allegro entusiasmo?

Nell'Aprile 1921 ecco la Squadra a Bergamo ed in Valle Seriana seco trascinando una ventina di partedipanti, ma la maggior parte con mezzi meccanici. Altre gite con meta la Brianza ed il centro Lago vennero effettuate nella stagione propizia dello stesso anno, poi nel Maggio 1922 gita Ciclo-Moto a S. Pellegrino, memorabile ricordanza per i contrattempi avvenuti - tanto che non si è potuto svolgere il programma di inaugurazione del Gagliardetto della Squadra Panzaterre.

9/9/21

Nel Luglio dello stesso anno, si organizzò allora una Gita Ciclo-Moto-Automobilistica in Valganna con una cinquantina di partecipanti - gita in onore della "Panzaterra" appunto per l'inaugurazione del Suo Speciale Gagliardetto - - La riuscita non poteva essere migliore di quella che è stata, lasciando a tutti un grato ricordo, e a conferma di ciò basterà rammentare ai partecipanti l'impressionante attardarsi di taluni, nell'ombra riposante delle fresche frasche vegetanti nel parco degli abeti.....

E' bene ricordare come in talune gite Ciclistiche promosse dalla Sport, non parteciparono che i quattro componenti la Panzaterra i quali, per nulla sfiduciati dalla indolenza degli altri Soci, pedalavano con vigore giovanile e colla soddisfazione che loro trovavano nel percorrere luoghi nuovi ed interessanti, si univa poi immaneabilmente il piacere immensamente grato e consolante, dell'improvvisa comparizione dell'amico Ventura, che dopo molte ore della partenza dei Panzaterra, li inseguiva e li scovava ovunque fossero. -

I Panzaterra, memori sempre di questa simpatica dimostrazione di amicizia, rivivranno questa sera le epiche gesta e le ore allegre del bel tempo che fu.....

La novella Presidenza - seguendo lo sviluppo dell'alpinismo, organizzava opportunamente gite alpine di una certa importanza.

Memorabile per l'entusiasmo dei partecipanti fu quella del Monte Generoso nel Giugno 1920 che raggiunse il numero di 120 iscritti.

Le Grigne - il Pizzo dei Tre Signori - la Capanna Como - il Resegone - le Montagne in genere della nostra plaga furono tutte salutate dal Gagliardetto della nostra Sezione Alpina. Il nuovo Gagliardetto è stato inaugurato il 14 Maggio 1922 sul Bisbino con una giornata di memorabile ricordo.

Nell'Agosto dello stesso anno il fiammante Gagliardetto svento-

~~~~~

lava sulla Punta Gniffetti del Monte Rosa (m. 4206) per merito del nostro Presidente Mutti - intrepido alpinista - in unione agli amici Ventura e Locatelli. -

La Sezione Calcio formatasi col risorgere della Società nel 1920, visse di alternative, infine, in questo ultimo cinquennio si consolidò in una Sezione di serii propositi ed infatti seppe farsi distinguere in parecchi incontri fino a conseguire il primo posto nel Campionato Provinciale dei libri.

Credo inutile, Egregi Soci, fare ulteriore esposizione, che dei recenti avvenimenti tutti ne siamo al corrente.

Voglio ora ineggiare nell'anno della natività del nostro Soldalizio, anno che sta per sparire dall'almanacco, ineggiare allo Sport che è moto dell'animo e anelito di salute e di forza, è vibrazione dello spirito per la eterna poesia della giovinezza.

Alle Olimpiade d'America, l'Italia ha conquistato il secondo posto fra le Nazioni, ha meravigliato il mondo per la sua affermazione in quasi tutti i rami dello Sport. Gli Italiani si sono fatti onore perchè - a detta anche degli Stranieri, rappresentano un popolo gagliardo - un popolo forte e disciplinato.

E' forte e disciplinato sotto la guida precisa del Duce - al quale ora i Soci dello Sport di Maslianico devono unirsi a me nell'inviare il nostro pensiero di obbedienza e di devozione.

Ed ora, interpretando di sicuro il pensiero di tutti i presenti mando un fervissimo saluto alla Presidenza augurando che sappia condurre la nostra Società a sempre migliori destini. -

